

RISCHI SPECIFICI ARPA PIEMONTE

Tipologia di rischio	Misure di prevenzione e protezione	Tipologia di area ¹
<p>Incendio ed esplosione</p> <p>I rischi di incendio (o di una propagazione) sono dovuti alla presenza di materiali combustibili e/o infiammabili e di sorgenti di innesco (es. presenza di scintille, sorgenti di calore, ecc.).</p>	<p>Misure tecniche/gestionali per ridurre la probabilità di incendio e per limitare la sua propagazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adozione di specifiche strategie antincendio (compartimentazione, esodo, controllo dell'incendio, rivelazione ed allarme, controllo dei fumi) • Adozione di procedure per la gestione delle emergenze incendio; • Personale periodicamente formato e addestrato in materia antincendio • Verifiche e controlli periodici degli impianti/strumenti che potrebbero generare inneschi e dei presidi antincendio • Adozione di procedure per la corretta gestione di sostanze infiammabili/combustibili e delle attrezzature che richiedono l'uso di fiamme/calore. • Divieto di fumo 	Tutte
<p>Attrezzature di lavoro – impianti e apparecchiature elettriche</p> <p>Tale tipologia di rischio potrebbe derivare da contatti diretti od indiretti (tramite masse metalliche), innesco e propagazione di incendi/esplosioni, fulminazione (diretta o indiretta) sovratensioni.</p>	<p>Impianti elettrici presenti nei locali di Arpa Piemonte conformi alle norme tecniche di riferimento e periodicamente verificati da personale qualificato.</p>	Tutte
<p>Attrezzature di lavoro – apparecchiature a pressione</p> <p>Alcune attività di laboratorio prevedono l'utilizzo di attrezzature a pressione, quali bombole di stoccaggio e autoclavi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Stoccaggio delle attrezzature in luoghi adeguati • Segnaletica di sicurezza • Periodica attività di controllo e manutenzione da parte di personale esterno qualificato 	Accesso interdetto
<p>Rischi fisici – Rumore</p> <p>Esposizioni sistematiche a rumori caratterizzati da un'intensità di 80 dB possono determinare conseguenze permanenti quali la riduzione dell'udito.</p>	<p>Nelle sedi Arpa Piemonte non sono riscontrate situazioni di esposizione al rumore da parte dei lavoratori, fatta eccezione per alcuni locali ad accesso interdetto (indicati in sede di riunione di coordinamento)</p>	Accesso interdetto
<p>Rischi fisici – Vibrazioni meccaniche</p> <p>Le vibrazioni meccaniche possono essere trasmesse al corpo intero (es. utilizzo di automobili) o a segmenti del corpo (es. segmento mano – braccio in caso di utilizzo di strumenti vibranti).</p>	<p>Arpa Piemonte garantisce periodica manutenzione di strumenti vibranti e mezzi mobili per minimizzare il rischio da vibrazioni</p>	Accesso libero

¹ Ad accesso interdetto, ad accesso regolamentato, ad accesso libero

Tipologia di rischio	Misure di prevenzione e protezione	Tipologia di area ¹
<p>Rischi fisici – Campi elettromagnetici (CEM)</p> <p>Le sorgenti di CEM presenti nelle sedi Arpa possono essere riconducibili a computer e attrezzature informatiche, cellulari, apparati luminosi, rete di distribuzione dell'energia elettrica a 50 Hz.</p>	<p>Le sorgenti CEM presenti nelle sedi Arpa non espongono a livelli di campo elettromagnetico superiori ai valori di azione di cui all'Allegato XXXVI al D.lgs.81/08</p>	<p>Tutte le aree</p>
<p>Rischi fisici – Microclima</p> <p>Le sedi Arpa si configurano in ambienti "moderati", ossia ambienti nei quali gli scambi termici fra soggetto e ambiente consentono il raggiungimento di condizioni prossime all'equilibrio termico, ovvero di confort.</p>	<p>Presenza di impianti di climatizzazione centralizzati o destinati al solo locale interessato, sottoposti a periodici controlli per garantirne l'efficienza.</p>	<p>Accesso libero/ Accesso regolamentato</p>
<p>Rischio esposizione a sorgenti radiogene</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Personale formato ed addestrato sulla tipologia di rischio specifica • Adozione di procedure che consentono il mantenimento dell'esposizione alle radiazioni ionizzanti al livello più basso ragionevolmente ottenibile; • Somma delle dosi ricevute dal personale classificato radio-esposto non supera i limiti di dose stabiliti dal D.lgs.101/2020 • Strumenti e apparecchiature contenenti sostanze radiogene rispondono agli standard previsti dal D.lgs.101/2020 • Adozione di procedure per la gestione delle emergenze connesse a un rischio di dispersione di materiale radioattivo 	<p>Accesso interdetto</p>

Tipologia di rischio	Misure di prevenzione e protezione	Tipologia di area
<p>Rischio esposizione a sostanze pericolose (escluso amianto)</p> <p>Tale tipologia di rischio riguarda le sostanze e miscele pericolose ai sensi del Regolamento CE n.1272/2008 (Regolamento CLP), utilizzate nelle attività di laboratorio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Personale formato ed addestrato sulla tipologia di rischio specifica • Attività effettuate con l'utilizzo di dispositivi di protezione collettiva (cappe chimiche) • Utilizzo di adeguati DPI • Adozione di buone prassi di laboratorio • Sostanze/miscele pericolose provviste di schede di sicurezza ai sensi dell'Allegato II al Regolamento UE n.1907/2006 (REACH) • Stoccaggi delle sostanze/miscele in contenitori adeguatamente etichettati, secondo criteri che evitano situazioni di incompatibilità e limitano le giacenze • Segnaletica di sicurezza • Attrezzature corredate di manuali d'uso e manutenzione e sottoposte a periodici controlli • Adozione di procedure per la gestione di emergenze conseguenti a rilasci di sostanze/miscele pericolose 	<p>Accesso regolamentato</p>
<p>Rischio esposizione ad amianto</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Personale formato ed addestrato sulla tipologia di rischio specifica • Attività effettuate con l'utilizzo di dispositivi di protezione collettiva (cappe chimiche) • Utilizzo di adeguati DPI • Adozione di specifiche istruzioni operative di campionamento/corretto smaltimento rifiuti pericolosi • Segnaletica di sicurezza • Attrezzature corredate di manuali d'uso e manutenzione e sottoposte a periodici controlli • Adozione di procedure per la gestione di emergenza 	<p>Accesso interdetto</p>
<p>Rischio di esposizione ad agenti biologici</p> <p>Tale tipologia di rischio deriva dalla presenza, nei laboratori, di agenti biologici o di campioni di varie matrici potenzialmente contaminati da carica batteriologica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Personale formato ed addestrato sulla tipologia di rischio specifica • Attività effettuate con l'utilizzo di dispositivi di protezione collettiva (cappe biologiche) • Utilizzo di adeguati DPI • Adozione di buone prassi di laboratorio • Segnaletica di sicurezza • Attrezzature corredate di manuali d'uso e manutenzione e sottoposte a periodici controlli • Adozione di procedure per la gestione di emergenze 	<p>Accesso regolamentato</p>

19.v, 4.v, 2.v, 19.4.2-SDO0002/ARPA.sdo, ARPA.arm, 01/ARPA.do, ARPA.arm, 11/2026A/ARPA.fra, ARPA.arm, 1.nd, 6.a

Tipologia di rischio	Misure di prevenzione e protezione	Tipologia di area
Movimentazione manuale dei carichi La movimentazione dei carichi riguarda, in maniera saltuaria, alcune attività specifiche quali, ad esempio, la movimentazione di strumentazione e campioni per analisi.	<ul style="list-style-type: none"> • Adozione di procedure per il trasposto da parte degli operatori • Presenza di attrezzature per il trasporto e la movimentazione (carrelli) 	Accesso libero / accesso regolamentato
Lavoro al videoterminale (VDT) Tale rischio è presente qualora un operatore, nel corso della sua normale attività lavorativa, utilizzi un VDT per almeno 20 ore settimanali.	<ul style="list-style-type: none"> • Postazioni di lavoro realizzate garantendo requisiti di ergonomia (spazi disponibili, illuminazione, caratteristiche e disposizione delle attrezzature, ecc.) • Formazione del personale sui requisiti sopra citati e sulla corretta postura 	Accesso libero
Rischi meccanici – Scivolamenti e cadute a livello Tali situazioni si possono verificare per presenza di pavimenti scivolosi o irregolari oppure per una non corretta gestione degli ambienti di lavoro (es. presenza di ingombri lungo i percorsi, sversamento campioni analitici, ecc.).	<ul style="list-style-type: none"> • Adozione di procedure sulla gestione dei percorsi pedonali interni. • Presenza di illuminazione adeguata nei corridoi e lungo le scale delle sedi Arpa. • Gradini delle scale dotate di idonee strisce antiscivolo. • Personale formato e addestrato sulle procedure di emergenza, vie di esodo, ecc. 	Accesso libero/ Accesso regolamentato
Rischi meccanici – Punture, tagli e abrasioni Generalmente tali situazioni si possono presentare nelle attività di scarico e movimentazione di materiali, utilizzo di attrezzature di lavoro taglienti	Impiego di adeguati DPI	Tutte
Rischi meccanici – Caduta di oggetti dall'alto Generalmente tali situazioni si possono presentare per un inadeguato ambiente di lavoro (es. archivi).	Adeguati ancoraggi degli armadi e scaffalature	Accesso libero/accesso regolamentato
Rischi meccanici – Urti, colpi, impatti Possibili urti con materiale / campioni in transito su carrelli manuali lungo percorso accesso laboratori Presenza possibili ostacoli lungo corridoi accesso locali	Corretto utilizzo dei carrelli manuali di trasporto merci e dei corridoi di passaggio	Accesso libero
Utilizzo autoveicoli	<ul style="list-style-type: none"> • L'accesso ai cortili ed aree esterne di pertinenza Arpa è controllato e vige il rispetto della limitazione della velocità a passo d'uomo (10 km/h). • Periodica manutenzione della pavimentazione di cortili e piazzali 	Accesso libero